

ABONAMENTI:  
Italia e Colonia: ANNO L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,-  
Estero: ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-  
Per gli abbonamenti nei paesi stranieri alla Direzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Italia

Domenica 19 Aprile 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità  
Commerciale L. 2,00 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,00.  
Per l'Italia e l'Estero presso: L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER  
LA LOMBARDIA presso: L'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4, Tel. 66-141.

## LE PRECIPITOSE RIFORME DELLA NUOVA REPUBBLICA SPAGNOLA

# Accordo con la Catalogna annunciato al Consiglio dei Ministri

### Duri provvedimenti restrittivi contro l'evasione del capitale all'estero

## Incognite della crisi

Il regime repubblicano di Madrid è in via provvisoria nell'attesa che il Consiglio dei Ministri, convocato per il giorno 19, possa prendere una decisione definitiva sul programma e i compiti del nuovo governo. Operare e funzionare bene è quella del governo provvisorio, ma la sua permanenza è condizionata dalle peculiarità economiche e politiche del paese.

## Nomine, arresti e riforme

MADRID, 18. Ha avuto luogo ieri una seduta del Consiglio dei Ministri. Sulla fine della riunione i ministri hanno annunciato che una soluzione soddisfacente è stata raggiunta nella questione catalana stabilendo che il problema dovrà essere risolto dalla Assemblée Costituente.

Il ministro delle Finanze ha annunciato che il governo ha deciso di adottare una serie di provvedimenti restrittivi contro l'evasione del capitale all'estero. Tali provvedimenti consistono in un aumento delle tasse e in un'inasprimento delle pene per chi evade.

## La Repubblica basca rientrata

MADRID, 18. L'agenzia Fabra ha da Bilbao: I nazionalisti avevano intenzione di proclamare la Repubblica basca il 19 aprile. Il presidente del consiglio municipale si è opposto e ha fatto appello ai repubblicani della guarnigione e alla polizia che hanno impedito il tentativo dei nazionalisti i quali erano del resto poco numerosi. Non viene segnalato alcun incidente.

## La separazione fra Chiesa e Stato?

PARIGI, 18. Una notizia proveniente da Madrid e accolta con gran rilievo dai giornali, riguarda il progetto di separazione fra Chiesa e Stato. La Chiesa cattolica esprimerà il suo parere in una prossima conferenza.

## La guarnigione spagnola al Marocco rimarrebbe fedele al Re?

PARIGI, 18. Si disordini di Tetuan, si hanno i seguenti particolari: La guardia indigena dell'Alto Commissariato accolse a fucilate i dimostranti repubblicani, uccidendone e ferendone una novantina. L'incidente fu provocato dal fatto che alle fucilate dell'Alto Commissariato venne esposta la bandiera tricolore.

## La destituzione di tutti i Governatori civili

MADRID, 18. Il Giornale Ufficiale pubblica i decreti coi quali vengono destituiti i governatori civili di tutte le provincie e vengono designati i nuovi governatori (Stefani).

## Una pastorale del Vescovo di Barcellona

BARCELONA, 18. Il Vescovo Manuel ha diretto ieri una pastorale al clero con la quale richiama ad essere fedeli al Re. La circolare autorizza il clero a impetrare da Dio per la patria e i suoi governanti le grazie tanto necessarie nell'ora dell'attuale crisi.

## Gli incidenti al Marocco

PARIGI, 18. Si disordini di Tetuan, si hanno i seguenti particolari: La guardia indigena dell'Alto Commissariato accolse a fucilate i dimostranti repubblicani, uccidendone e ferendone una novantina. L'incidente fu provocato dal fatto che alle fucilate dell'Alto Commissariato venne esposta la bandiera tricolore.

## Le riserve d'un giornale cattolico

MADRID, 18. Viene rilevato l'atteggiamento di alcuni giornali di destra spagnoli, che, nei riguardi del nuovo regime, cominciano ad avanzare riserve. Scrive, ad esempio, il cattolico Debate.

## Un bel gesto del generale Berenguer

MADRID, 18. Il ministro degli Interni ha diramato una nota nella quale è detto che il generale Berenguer capo del gabinetto che era successo alla dittatura e ministro della guerra nell'ultimo gabinetto monarchico si è presentato al ministro degli Interni dicendogli che, visto sui giornali annunciata la sua fuga all'estero, stimava suo dovere porsi a disposizione del governo domandando di essere arrestato immediatamente. Il ministro degli Interni ha rifiutato di farlo arrestare dato che il processo per le fucilazioni di Jaca non è ancora cominciato e perché il ministro era sicuro che al momento necessario Berenguer si sarebbe presentato dinanzi alle autorità.

## I Reali di Spagna si stabiliranno a Parigi?

LONDRA, 18. Stamane si smentiscono le notizie secondo le quali Re Alfonso e la Regina giungerebbero quanto prima a Londra. Sembra invece che i reali spagnoli resteranno a Parigi fino a quando la situazione spagnola non sarà in qualche modo definitivamente chiarita.

## La situazione in Catalogna

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Catalogna. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Catalogna se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Marocco

PARIGI, 18. Si disordini di Tetuan, si hanno i seguenti particolari: La guardia indigena dell'Alto Commissariato accolse a fucilate i dimostranti repubblicani, uccidendone e ferendone una novantina. L'incidente fu provocato dal fatto che alle fucilate dell'Alto Commissariato venne esposta la bandiera tricolore.

## La situazione in Italia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Italia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Italia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Francia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Francia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Francia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Germania

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Germania. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Germania se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Russia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Russia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Russia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Giappone

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Giappone. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Giappone se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Cina

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Cina. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Cina se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in India

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in India. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in India se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Australia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Australia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Australia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sudafrica

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sudafrica. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sudafrica se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Nuova Zelanda

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Nuova Zelanda. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Nuova Zelanda se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Nuova Guinea

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Nuova Guinea. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Nuova Guinea se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Papua Nuova Guinea

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Papua Nuova Guinea. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Papua Nuova Guinea se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Timor

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Timor. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Timor se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Indonesia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Indonesia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Indonesia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Malesia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Malesia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Malesia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Singapore

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Singapore. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Singapore se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Brunei

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Brunei. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Brunei se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sarawak

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sarawak. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sarawak se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sabah

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sabah. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sabah se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Brunei Darussalam

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Brunei Darussalam. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Brunei Darussalam se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sarawak

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sarawak. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sarawak se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sabah

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sabah. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sabah se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Ungheria

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Ungheria. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Ungheria se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Romania

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Romania. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Romania se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Bulgaria

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Bulgaria. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Bulgaria se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Grecia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Grecia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Grecia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Turchia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Turchia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Turchia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Persia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Persia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Persia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Egitto

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Egitto. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Egitto se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Libano

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Libano. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Libano se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Siria

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Siria. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Siria se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Giordania

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Giordania. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Giordania se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Iraq

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Iraq. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Iraq se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Kuwait

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Kuwait. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Kuwait se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Qatar

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Qatar. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Qatar se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Oman

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Oman. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Oman se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Yemen

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Yemen. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Yemen se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sudan

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sudan. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sudan se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Etiopia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Etiopia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Etiopia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Somalia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Somalia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Somalia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Kenya

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Kenya. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Kenya se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Uganda

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Uganda. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Uganda se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Tanzania

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Tanzania. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Tanzania se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Zambia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Zambia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Zambia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Botswana

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Botswana. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Botswana se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Lesotho

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Lesotho. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Lesotho se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Swaziland

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Swaziland. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Swaziland se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Namibia

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Namibia. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Namibia se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Sudafrica

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Sudafrica. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Sudafrica se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Zimbabwe

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Zimbabwe. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Zimbabwe se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Mozambico

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Mozambico. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Mozambico se non per mezzo di una mediazione pacifica.

## La situazione in Botswana

MADRID, 18. Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione al riguardo della situazione in Botswana. Egli ha detto che il governo non ha intenzione di intervenire in Botswana se non per mezzo di una mediazione pacifica.

Pisa commemora il cardinal Maffi Dalla Città del Vaticano

Le solenni manifestazioni e il discorso di Padre Gemelli

PISA, 18 matt. Ieri nella nostra Cattedrale ha avuto luogo il solenne funerale di trigesima in memoria del Cardinale Maffi...

Padre Gemelli che ha pronunciato il suo discorso con una grande forza oratoria ha detto ancora che l'Arcivescovo di Pisa...

L'omaggio dei bambini

Appena Padre Gemelli è sceso dal pulpito Mons. Pajno ha impartito l'assoluzione alla salma, seguita dalle altre di rito...

È a gruppi accompagnati dalle Suore, si sono diretti verso il coro dove intanto le autorità facevano largo...

È familiare del Cardinale assistevano alla cerimonia Mons. Pajno, Mons. Giuseppe Caladra, ripeteva ai bambini la mano paterna che conobbe tanto bene e che, evangelicamente, non fa bene sapere all'altra le opere della carità...

La nuova cattedrale di Pekkong in Birmania

TOUNGOO (Birmania), 18 pom. Nello scorso febbraio si era solennemente benedetta la nuova Cattedrale di Pekkong, tutta in cemento armato e blocchi...

L'orazione di Padre Gemelli

Terminata la Santa Messa ed appena Mons. Pajno ha deposto gli abiti pontificali, P. Agostino Gemelli Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano...

Pel ritorno a Roma dei Giacobiti dell'India

ERNAKULAM, 18 pom. Il movimento verso Roma di una bella chiesa di Giacobiti dell'India, Sua Eccellenza Mons. Ivanios, già Arcivescovo Giacobita che fu ricevuto nella Chiesa Cattolica nello scorso settembre...

Un omaggio di Vittorio Emanuele III ad un'Accademia francese

PARIGI, 18 pom. Il Re d'Italia, che è socio straniero dell'Accademia delle Scienze e delle Lettere, ha fatto omaggio all'Accademia del 12° volume del Corpus Nummorum Hallorum...

I Reali del Siam in America

CUCHER, 18 pom. Il Re e la Regina del Siam provenienti dal Giappone sono qui giunti accolti con entusiasmo dalla popolazione. Essi sono ripartiti per New York...

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 18. Il S. Padre ha ricevuto ieri in privata audienza:

Il Card. Lauri penitenziere maggiore, Mons. Pajno, arcivescovo di Reggio Calabria, Mons. Byrn arcivescovo di Dublino, Mons. Canale, assessore della suprema congregazione del S. Ufficio del S. Ufficio...

Il Card. Pompili influenzato

Da qualche giorno il Card. Pompili Vicario Pontificio è costretto al letto da un lieve attacco influenzale. Oggi sembra che le condizioni dell'illustre Porporato siano migliorate e che fra poco tempo egli potrà riprendere le sue normali occupazioni.

La benedizione del S. Padre al Consiglio Sup. dell'Opera della Propagazione della Fede

Al telegramma d'omaggio inviato a S. S. nei giorni scorsi dal Consiglio Superiore generale dell'Opera Pontificia della Propagazione della Fede il S. Padre si è degnato di inviare il seguente telegramma a S. E. Mons. Salotti, Presidente del detto Consiglio: « Augusto Pontefice accoglie con particolare compiacimento filiale omaggio devotissimo del Consiglio Superiore generale della detta Opera e augura che alla rassegna del lavoro tanto zelante e fervoroso apostolato corrisponda per il bene di tante anime ancora lontane dalla verità sempre più larga pronta cooperazione cattolica di tutto il mondo. S. Santità invia di cuore Emmo. Frefetto, Eccova. Vostra cooperatori, benefattori, soci e missionari paterna benedizione apostolica provvisoria ricompense e aiuti celesti. Card. Pacelli ».

Un quadro del Beato Francesco da Camposso offerto al S. Padre

Ieri alle ore 13 padre Melchiorre da Benisa ministro generale dei Frati Minori Cappuccini ha presentato a S. Santità un grande quadro del Beato Francesco Mario da Camposso elevato all'onore degli altari nel 1929. Il Beato è raffigurato in atteggiamento di fervida preghiera dinanzi al Crocifisso in atto di offrirsi vittima per la cessazione del flagello del colera che funestò Genova.

Pellegrini ricevuti dal S. Padre

Il S. Padre ha ammesso ieri al bacio della mano un gruppo di allieve degli Istituti del S. Cuore di Anversa delle due case di Lilla e Tolosa; un gruppo di pellegrini tedeschi reduci dalla Terra Santa e un gruppo di bambini della prima Comunione condotti dalle Suore Dorotee.

Lo studente americano ha in dispetto i Musei

NEW YORK, aprile. (SIC) - Lo studente universitario americano, stando almeno ai risultati di una inchiesta compiuta dalle 208 studenti scelti accuratamente in modo da rappresentare ogni gruppo ed ogni tendenza presente nella massa degli studenti di questa Università.

Il congresso per la protezione dell'infanzia

GINEVRA, 18 matt. Nella seduta di ieri del Comitato della protezione dell'infanzia la signorina Chaptal ha letto il proprio rapporto sulla protezione dell'infanzia in Germania ed in Italia. Dopo l'approvazione del rapporto l'assemblea dell'Opera nazionale della maternità ed infanzia accenna ai tribunali per i minorenni esistenti in ogni grande città e conclude che il sistema promette felici risultati.

I lavori del Tribunale Speciale

ROMA, 18. Oggi il Tribunale speciale per la difesa dello Stato giudicherà dapprima un comunista ligure Libero Verasio di Savona, imputato di Villaggio alle istituzioni; seguirà il vicedirettore a carico del Volterranese Francesco Mein, responsabile di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva.

Un curioso record tessile anglo-americano

LONDRA, 18 pom. Il signor Campbell di Bradford essendo emigrato negli Stati Uniti nel 1808 aveva stabilito un curioso record. A scopo di reclame egli aveva fatto tessere nel suo paese una mezza dozzina di metri di lana venne subito filata, tessuta in maniera da farne un abito che il Campbell indossò appena sei ore più tardi. Il Campbell ha domandato ora ai fabbricanti del Lancashire se accettano la sfida di battere il record che egli stesso aveva conquistato negli Stati Uniti. Nel quale caso egli ritenterebbe la prova in Patria. Immediatamente venne risposto da tre ditte di Hunderfield, di Batley, e di Leeds, le quali si dichiaravano convinte di poter battere il record americano. Negli ambienti industriali vi è grande curiosità per questa prova.

I LIBRI

B. A. GENGO. - La proprietà edilizia nei suoi problemi e nella sua organizzazione. - Mondadori, Verona, pp. 360, L. 20.

Certamente l'era moderna ha dato ai problemi della casa e dell'urbanistica ampiezza e rilievo senza precedenti sotto l'influenza di vari fattori, come l'incremento demografico notevolissimo, il crescente addensamento della popolazione, il bisogno di maggiore comfort edilizio. Siffatte cause, moltiplicandosi hanno determinato nel nostro tempo una domanda di casa intensa talvolta sino allo spasimo. Esiste una premessa generale sul problema delle abitazioni secondo sei parti: sul problema della casa e sotto l'aspetto economico e sotto quello finanziario e giuridico, sulla legislazione postobbligatoria agli affitti (italiana e straniera), sul movimento organizzativo tra i proprietari di fabbricati, ed in un'appendice lo statuto della fed. naz. fascista della proprietà edilizia e delle dipendenti associazioni territoriali.

Un discorso. Quando il 25 novembre 1885 morì in Spagna Alfonso XII, a nota che proclamata regina l'infante Maria de las Mercedes con reggenza della madre Maria Cristina. Qualche mese dopo, il 17 giugno 1886 la Regina Maria Cristina dava alla luce l'erede al trono.

Grandi feste furono celebrate in tutta la Spagna per il lieto evento. Mons. Mariano Rampolla del Tindaro, Nunzio a Madrid, a nome di Leone XIII tenne il neonato Re di Spagna Alfonso XIII al sacro fonte. Un anno dopo, Rampolla veniva chiamata a Roma, dove l'attendeva la Porpora e la Segreteria di Stato.

Nel prendere congedo dalla Regina il futuro Segretario di Stato di Leone XIII pronunciava un discorso, che merita di venire richiamato attualmente.

Maestà - egli diceva - Pochi mesi scorsi dal giorno indimenticabile in cui per delegazione speciale del Padre comune dei fedeli ebbero l'insigne onore di tenere al Sacro Fonte il neonato Re di Spagna, un altro onore del più segnalato mi conduce di nuovo in questo luogo per ricevere dalle mani reali della Maestà Vostra in nome della Chiesa, alle tinte dell'investitura solenne della dignità di principe della Chiesa, alla quale si è degnato di elevare l'umilissima persona.

Io conosco le qualità eminenti, che adornano la Vostra augusta persona e che rendono illustre questa corte reale, dove la nobilissima figura della Maestà Vostra si presenta nel suo doppio carattere di madre e di regina, come l'angelo tutelare fra la cura del suo figlio e la realtà di un grande popolo, che religiosamente si ammirare il coraggio, la nobiltà, e la virtù. Si degni la Maestà Vostra di accettare l'omaggio della mia profonda riconoscenza, per il favore così insistente che scollipioni nel cuore col ricordo della Vostra Maestà mi obbliga di rivolgere nei voti ardenti e consolanti per la felicità dell'erede, il piccolo di Leone XIII della Maestà Vostra e di tutta la Famiglia Reale mentre mi auguro vivamente di vedere giungere il giorno in cui questo flagello del dolore divenga la vera consolazione di una madre esemplare e il frutto glorioso della saggia educazione ricevuta.

La madre esemplare non ha veduto dolore e neppure il figlio ha potuto prima di partire per l'esilio recarsi un'altra volta a pregare su la tomba della sua Madre.

Abbiamo letto su «La Stampa» uno strano articolo di Filippo Burzi, che incomincia così:

« Ignoro come nella Borsa internazionale dei valori spirituali, e in quella spicciola delle mode intellettuali, siano quotate oggi le azioni del conte Hermann von Keyserling, autore celebre di libri come il Giornale di viaggio di un filosofo e Analisi spirituale dell'Europa, che ebbero vasta eco anche in Italia; fondatore della Scuola della saggezza in Darmstadt, nonché latinofondista baltico impero della guerra e parente di Bismarck; e ignoro anche se sia in corso di effettuazione la proposta che egli lanciò nel 1928 per creare, a imitazione di quanto fece la Chiesa Cattolica, in un certo periodo della sua vita, un Obolo di S. Pietro dello spirito, allo scopo di mantenere e sviluppare il retaggio ideale dei grandi uomini, come la Chiesa mantiene e sviluppa (71) il verbo, anzi quasi continua materialmente la vita vivente di Cristo. Recentemente Keyserling informò che la sua idea aveva incontrato grande favore, più ancora che in Germania, nei paesi anglo-sassoni e latini: non mi risulta però che in Italia se ne sia finora parlato: il che non significa affatto che non meriti che se ne parli ».

Se non si è compreso male, l'obolo del conte Hermann von Keyserling consisterebbe nell'organizzare a seguito di questo o di quel vate, di questo o quel filosofo, quanti più ammiratori possibile.

Si creerebbero tante chiese intellettuali a cargo di cui starebbe, almeno intenzionalmente, il relativo profeta.

Fra tanti, di falsi ce ne sarà a lofo, e per conseguenza i fedeli non potranno essere eretici.

Non si capisce il frazionamento di tutte queste mal combinate unità...

Ma come pretendere di imitare la Chiesa?

Tutti i suoi conventi sono come pietre di un solo edificio che a appunto Cristo per pietra di angolo...

Ogni sua varietà di riti e di scuole rientra nell'armonia dell'insieme come « note di un solo motivo; che è Cristo ».

Tutti gli atteggiamenti di pensiero benedettino o domenicano o trapistino, sono riflessi di una sola imperante saggezza: che è Cristo?

Anche a frazionaria, per Ordini e Congregazioni, la Chiesa non perde la sua non intoccabile indivisibilità.

Ma il conte Hermann non farà mai

Opinioni e fatti

La mamma. Quando il giovane Alfonso XIII andò la prima volta a Parigi, culla dei suoi antenati, vi giunse nello splendore dei suoi diciannove anni, tutto lieto, agitando galantemente a braccio l'alto il berretto, mentre Re Alfonso lo salutava con acclamazioni di una folla piena di entusiasmo.

E si apprese allora con una punta di tenerezza commossa che la madre del giovane re, aveva scritto a Lombet, presidente della Repubblica, come una buona e semplice mamma avrebbe scritto ad un padre di famiglia, pure capo di Stato per raccomandargli in modo particolare il figliuolo.

Difficilmente, la voce di questa madre ha risuonato, dalle lontananze del tempo nel cuore del popolo di Parigi, in questi giorni, mentre Re Alfonso transitava per la città repubblicana (che verso la monarchia ha più di un sanguinoso torto) nel viaggio di esilio.

Di certo il fatto ha risentito la Mamma, la vigorosa Maria Cristina, raccomandando a lui, e il suo onore e il suo coraggio.

Suona per tutti, plebei e coronati, un'ora di vita in cui l'uomo non ha miglior amico di quello che trova in se stesso, se possiede della energia virile.

Ma noi crediamo che Maria Cristina possa esser fiera della nobiltà regale con cui il figlio supera l'ora sua.

Quando il 25 novembre 1885 morì in Spagna Alfonso XII, a nota che proclamata regina l'infante Maria de las Mercedes con reggenza della madre Maria Cristina. Qualche mese dopo, il 17 giugno 1886 la Regina Maria Cristina dava alla luce l'erede al trono.

Grandi feste furono celebrate in tutta la Spagna per il lieto evento. Mons. Mariano Rampolla del Tindaro, Nunzio a Madrid, a nome di Leone XIII tenne il neonato Re di Spagna Alfonso XIII al sacro fonte.

Un anno dopo, Rampolla veniva chiamata a Roma, dove l'attendeva la Porpora e la Segreteria di Stato.

Nel prendere congedo dalla Regina il futuro Segretario di Stato di Leone XIII pronunciava un discorso, che merita di venire richiamato attualmente.

Maestà - egli diceva - Pochi mesi scorsi dal giorno indimenticabile in cui per delegazione speciale del Padre comune dei fedeli ebbero l'insigne onore di tenere al Sacro Fonte il neonato Re di Spagna, un altro onore del più segnalato mi conduce di nuovo in questo luogo per ricevere dalle mani reali della Maestà Vostra in nome della Chiesa, alle tinte dell'investitura solenne della dignità di principe della Chiesa, alla quale si è degnato di elevare l'umilissima persona.

Io conosco le qualità eminenti, che adornano la Vostra augusta persona e che rendono illustre questa corte reale, dove la nobilissima figura della Maestà Vostra si presenta nel suo doppio carattere di madre e di regina, come l'angelo tutelare fra la cura del suo figlio e la realtà di un grande popolo, che religiosamente si ammirare il coraggio, la nobiltà, e la virtù. Si degni la Maestà Vostra di accettare l'omaggio della mia profonda riconoscenza, per il favore così insistente che scollipioni nel cuore col ricordo della Vostra Maestà mi obbliga di rivolgere nei voti ardenti e consolanti per la felicità dell'erede, il piccolo di Leone XIII della Maestà Vostra e di tutta la Famiglia Reale mentre mi auguro vivamente di vedere giungere il giorno in cui questo flagello del dolore divenga la vera consolazione di una madre esemplare e il frutto glorioso della saggia educazione ricevuta.

La madre esemplare non ha veduto dolore e neppure il figlio ha potuto prima di partire per l'esilio recarsi un'altra volta a pregare su la tomba della sua Madre.

Abbiamo letto su «La Stampa» uno strano articolo di Filippo Burzi, che incomincia così:

« Ignoro come nella Borsa internazionale dei valori spirituali, e in quella spicciola delle mode intellettuali, siano quotate oggi le azioni del conte Hermann von Keyserling, autore celebre di libri come il Giornale di viaggio di un filosofo e Analisi spirituale dell'Europa, che ebbero vasta eco anche in Italia; fondatore della Scuola della saggezza in Darmstadt, nonché latinofondista baltico impero della guerra e parente di Bismarck; e ignoro anche se sia in corso di effettuazione la proposta che egli lanciò nel 1928 per creare, a imitazione di quanto fece la Chiesa Cattolica, in un certo periodo della sua vita, un Obolo di S. Pietro dello spirito, allo scopo di mantenere e sviluppare il retaggio ideale dei grandi uomini, come la Chiesa mantiene e sviluppa (71) il verbo, anzi quasi continua materialmente la vita vivente di Cristo. Recentemente Keyserling informò che la sua idea aveva incontrato grande favore, più ancora che in Germania, nei paesi anglo-sassoni e latini: non mi risulta però che in Italia se ne sia finora parlato: il che non significa affatto che non meriti che se ne parli ».

Se non si è compreso male, l'obolo del conte Hermann von Keyserling consisterebbe nell'organizzare a seguito di questo o di quel vate, di questo o quel filosofo, quanti più ammiratori possibile.

Si creerebbero tante chiese intellettuali a cargo di cui starebbe, almeno intenzionalmente, il relativo profeta.

Fra tanti, di falsi ce ne sarà a lofo, e per conseguenza i fedeli non potranno essere eretici.

Non si capisce il frazionamento di tutte queste mal combinate unità...

Ma come pretendere di imitare la Chiesa?

Tutti i suoi conventi sono come pietre di un solo edificio che a appunto Cristo per pietra di angolo...

Ogni sua varietà di riti e di scuole rientra nell'armonia dell'insieme come « note di un solo motivo; che è Cristo ».

Tutti gli atteggiamenti di pensiero benedettino o domenicano o trapistino, sono riflessi di una sola imperante saggezza: che è Cristo?

Anche a frazionaria, per Ordini e Congregazioni, la Chiesa non perde la sua non intoccabile indivisibilità.

Ma il conte Hermann non farà mai

che le sue frazioni di adepti al culto di tale o tale altro, anche a metterle insieme, possano costituire una somma.

Non insista sull'imitazione. Cerca la luna nel pozzo e si dispone a far brutta figura di plagiatario inesperto.

L'aeroplano del principe Bibesco precipitato in India

BOMBAY, 18. L'aeroplano del Principe Bibesco che sta compiendo il volo dal Bourget a Saigon è precipitato tra Gava e Allahabad. Mancano particolari precisi, ma si sa che delle persone che viaggiavano sull'aeroplano, quattro sono salve.

Successivi dispanci recano che l'aeroplano s'è incendiato ed è andato distrutto, ma che tutte le persone che lo occupavano, il Principe, due piloti rumeni ed il meccanico, sono salvi ma gravemente feriti. Solamente il Principe Bibesco ha ripreso la conoscenza. L'aeroplano aveva lasciato Allahabad alle 12.30 ed è precipitato dopo due ore e mezzo di volo dopo Badua a metà strada fra Moghalsarai e Gava.

Nel Gabinetto argentino

BUENOS AYRES, 18. Il sig. Pico, ex Ministro dei Lavori Pubblici, è stato nominato Ministro dell'Interno; il contrammiraglio Barreux è stato nominato Ministro della Marina.

CURA PRIMAVERILE

La primavera è la stagione meglio indicata per la cura di denti scoppi di rafforzare i bulbi del pelo e fa cillitare lo sviluppo e la conservazione dei CAPELLI e della BARBA. La migliore preparazione a questo scopo è l'acqua

CHININA-MIGONE

che dà risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli è fortissima. La CHININA-MIGONE si vende profumata, inodore, al rhum od al petrolio da tutti i farmacisti profumieri.

AL MARE. Villaggio Marino, Caronno (Venezia). Signore con bambini - Si vogliono sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida. Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Prof. Cav. A. Graziani, Umberto I, 8 PADOVA

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Via Indipendenza 1 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 18 e dalle 18 alle 20 - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITÀ «L'AVVENIRE» D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri.

CHI non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi della Cassette di ricevimento della Unione di Pubblicità, diretta dal Pubblicitario del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiuntarsi di costo del materiale e della governativa dell'150 per cento dell'annunziatore dell'annuncio con minimo di cent. 50 per pubblicità di 100 parole e di cent. 100 per ogni gruppo di tre inserzioni per la zona in favore della Cassa di Pubblicità del giornale.

Vari occasioni. Cent 80 per parola, minimo 10 parole.

OCASIONISSIMA. Scat 15-20 da torpedone, ora furgone, gomma seminuova bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgere Amministrazione «Avvenire» d'Italia, via Mentana 4.

Capitali. Acquisti Cessione d'azienda. Cent 60 per parola, minimo 10 parole.

PODERE. cinquantina tonture, casa padronale, acquistabile a contanti anche collina, Rivelli - Aldini, 17. (5407)

Agenti, Piazzisti Viaggiatori. Cent 60 per parola, minimo 10 parole.

GEROASI rappresentanti introdotti. Chi se vendita candele, affini, per qualsiasi regione escluso Toscana, Cereria N. Migone, Via Pisana 108 - Firenze. (1335)

AMBI Appartamenti Locali. Cent 40 per parola, minimo 10 parole.

AFFITTANSI vasti locali, negozio - laboratorio - magazzino - garage, volendo abitazione. Gardella - Solferino, 40. (5488)

AFFITTANSI anche subito, appartamento 11 ambienti, bagno, termo, Frassinogno, 24. (3798)

PIGOLLI appartamenti signorili, ogni comfort, affittansi, Via Alberziani, 15. (5471)

APPARTAMENTO signorile otto ambienti più bagno, cucina, due terrazze, termo, affittasi, Via Cesare Boldrini, 6. Telefonare 24-462. (4068)

VASTI luminosi locali uso magazzino od altro, affittansi vicinissimo stazione, Telefonare 24-462. (4055)

Domande d'impiego e di lavoro. Cent. 30 per parola, minimo 10 parole.

GIOVANE VENTUATTRENE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbe subito con mitti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze, Rivolgere alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 88.

Esame di coscienza

Se voi indagherete coscienza causa del vostro casto stato sarete senza dubbio obbligati a riconoscere che ciò è avvenuto in gran parte vostra negligenza.

La realtà è molto probabile che se aveste ricorso immediatamente alla cura PINK per eliminare quella sensazione stanchezza che vi abbattava, e curate il vostro stomaco, i dolori di capo, i turbidamenti, i dolori di cuore, i dolori di stomaco, i dolori di capo, i turbidamenti, i dolori di cuore, i dolori di stomaco, i dolori di capo...

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

Deposito generale della PINK in Milano, via S. Felice, 48. Milano.

# AL PORTO

Dopo la scuola, i ragazzi si riuniscono per andare al porto o a S. Rocco dell'Arena.

Evitavano le vie affollate, Via Garibaldi, il Corso, dove passeggiavano gli odiosi zerbini, rotondi al bastone e faccende cingolate le scarpe di vernice.

Dietro a Gustosa, che andava mancabilmente avanti, agitando la mano sinistra e sollevando l'altra, di cui la tasca si gonfiava, il calzone destro, e che finiva una marcia, voltandosi di tanto in tanto a vedere se gli altri seguivano (e se qualcuno si attardava, pareva lo volesse succhiare, e la labbra sporgenti, mentre gli occhi rotavano, bufi, sulle spalle, e si gonfiavano e si sgonfiavano), la comitiva si snodava, composta invariabilmente così: Lanciotti e Gabriele, Andrea e Nicola; ultimo, il piccolo Liborio.

Su, per la via della vecchia muraglia saracena, fiancheggiata di cattedre di pescatori, ingenuamente di bianco e di rosa che l'urlo e il salino corrodavano, qualche vecchio pescatore poggiato al parapetto con la pipa fra le labbra, o un gruppetto di bambini che si affacciavano ai balconi, donne che litigavano giù dai chioschi intravisti da rampe di pietra lucida, e l'orizzonte con le vele che passavano sul mare, e i soffi del vento gonfiavano il rumore delle onde.

Lanciotti balzava quasi sempre al muraglione. Gli piaceva liberarsi, con un atto di indipendenza, dalla tirannia di Gustosa. Ammirava su quella strada stretta che lo metteva al disopra dei compagni e lo faceva ammirare con la sicurezza con la quale si muoveva in equilibrio.

Ma, più che altro, era la gioia di godersi il suo mare, di avere l'occhio l'anello dell'orizzonte, di ricevere, trasmessa dalla vibrazione della muraglia, la scossa delle onde che si infrangevano in basso.

Le onde venivano, portate da un vento teso come una vela, venivano oscillanti; giunte dinanzi al muraglione, diventavano capricciose, simili a tubi di vetro, arrotondati per metà; l'altra metà si tuffava nella teneva sollevata, l'arricciava, la sconvolgeva in capricci spuma; dentro, si specchiavano, in un momento, le case bianche e rosse, capovolute.

L'onda si abbattava, prima sul parapetto con in cima la cappella della Madonna del vento; poi toccava, sciabordando, schiumando, i punti della muraglia che vibrava, come sotto una mano in forza del punto di minore resistenza, per abbattere e vincere.

Ma era sempre respinta. Di tra pietre corrose, l'acqua defluiva in cascate lucenti, come piccoli arcobaleni. Si vedevano, allora, in fondo agli specchi inquieti, i giardini verdi delle alghe.

Lontano, nella culla tra onde e mura, gabbiani bianchi, a stormi, dondolavano come antroccoli di celluloido.

Ma, arrivati all'ospizio di menzogna che sbarrava la strada e si tuffava sul muraglione, a difesa, un ventaglio di lance di ferro, bisognava scendere.

La comitiva si inoltrava per una strada stretta e nera, sboccava in una piazzetta chiososa, fiancheggiata dal giardino dell'ospedale.

Di colpo, scompariva il fragore delle onde; l'acciottolito dei passi, sui lecci neri come nuvole di cenere, riempiva tutta la piazza di un grito rumore.

Era come approdare in un'isola; ritrovare i colori e gli odori della terra, mentre ancora sulle labbra unge il salino.

C'era, in quella piazza, una calca assediata dal vento che passava alto, un sole dolce come un fuoco di notte.

Donne, sulle porte, accomodate a reti, gruppi di monelli giocavano in mezzo alla piazza; le loro ombre correvano fino alle case.

Ma, fatto un altro centinaio di passi, un altro centinaio di passi, il mare ripigliava il suo dominio. Apparivano le alberature dei bastimenti, le ciminiere rosse dei vapori, le cattedre rettangolari del carbon fossile.

La strada diventava nera di polvere di carbone che scricchiolava sotto i piedi. Nere erano le facce dei facchini che passavano accoccolati sui carri lunghi, tirati da quattro cavalli; nera era anche la faccia del S. Nicola che guardava, dietro una grata di ferro.

Il porto si annunciava come se entrasse nella zona d'un paese incendiato. L'aria odorava di bitume e di fumo.

L'acqua non era più il mare, ma una superficie polverosa, sulla quale si allargavano macchie indecise, galleggiavano bucce e rifiuti, tra i riflessi rossi del sole al tramonto.

Le prue dei vapori, coi numeri dipinti in bianco, sembravano termometri immersi nell'acqua. Le gru rotolavano in cielo le catene di ferro, calavano i sacchi giulie stive. Grida assordanti in tutte le lingue. Dai fori aperti nei fianchi dell'acqua scendevano cascate d'acqua sudicia. Le eliche, sotto le poppe fregiate, emergevano con le loro pale rugginose, rotonde come teste di squali.

Allora Andrea, quasi sempre silenzioso, si animava. Indicava da lontano il vapore sul quale si poteva fare cambio di francobolli.

Prendeva il comando della comitiva, saliva primo in coperta, parlamentava in inglese, faceva cenno agli altri, che aspettavano sulle scalette oscillanti, di salire; si poteva.

Quando non erano costretti ad attendere il loro turno sulla porta da un gesto d'impazienza dell'inglese nel vedersi circondato da quella piccola folla avida entravano tutti, nella cabina del capo macchinista o del capitano in seconda.

Lanciotti si guardava intorno, vinto d'ammirazione per tutte le piccole cose vive che animavano le pareti di quel cubo di legno, alla luce del sole morente che entrava come un cartoccio rosso dall'obolito aperto.

Ritrattini di donne, ritrattini di ragazzi coi visi lunghi e gli occhi chiari che somigliavano in miniatura, al volto del capitano in seconda seduto sulla cuccetta, come l'immagine impiccolita che si vede attraverso il fondo del bicchiere, quando uno lo ha vuotato d'un sorso. Armadietti che reggevano il calendario perpetuo di celluloido, modellini di bastimenti incastri in una base di sughero, bossoli di ottone, scatole di legno.

Un mondo di gioco e di bambole, reso austero da quel berretto giallonato che il capitano in seconda aveva buttato sulla cuccetta, entrando. Andrea tirava fuori una busta e faceva sfilare davanti agli occhi dell'inglese i francobolli per il cambio.

L'inglese guardava distratto, dondolandolo la testa, lanciava boccate di fumo dalla pipetta rossa.

Allora Andrea ricorreva alla risorsa suprema; estraeva dalla tasca interna della giacca il portafoglio, mostrava, con sussiego, i francobolli migliori.

Un baleno passava negli occhi dell'ufficiale, mentre Andrea sorrideva, facendo affacciare dalle labbra esigue il suo dente rotto.

L'inglese si alzava, apriva una cassetta, prendeva i suoi francobolli, li schierava in ordine sul tavolino, con piccoli gesti fittici; per ogni francobollo, una parola magica: Portorico, Liberia, Uruguay, Congo.

Su quei pezzetti di carta gialli e rossi, come su zolle di terre incante, si accendevano soli lontani, si disegnavano palmizi, uccelli del paradiso, leopardi e colibri.

Gli occhi dei ragazzi lampeggiavano. In punta di piedi, con le mani poggiate all'orlo del tavolo, guardavano estatici i francobolli che si cancellavano e riapparivano, alle boccate di fumo che l'inglese vi gettava sopra.

Allora, interveniva Gustosa. Si portava via i francobolli più preziosi, contendendoli ad Andrea che non rideva più.

Discutevano, contrattavano, esibivano francobolli e francobolli. L'inglese ci godeva, mormorava, jes, jes, gutturali, gutturali, intascava, ficcando ogni volta la testa nelle spalle e, dopo, spingeva, con un dito, verso il fortunato vincitore, il francobollo conteso.

Agli altri rimaneva ben poco; a Lanciotti, quasi nulla.

Il capitano batteva le mani l'una contro l'altra, stropicciandole leggermente, per dire che tutto era finito. E quando i ragazzi, soddisfatti ad ogni modo e ognuno a suo modo, si volevano alle pareti della cabina e cominciavano a toccare questo e quello, erano spinti fuori della porta, con bel garbo, ma con risolutezza.

Tornati sul molo, si davano a ridere, contraffacendo l'inglese.

Nicola era il più efficace. Sempre serio e taciturno, col viso acceso dai ricci rossi i quali pareva gli spruzzassero le lentiggini che aveva sulla faccia, gli occhi attoniti che formavano tanti circoli concentrici delle iridi, delle pupille, delle palpebre, come quando si lancia una pietra nell'acqua. Lui li allargava e impiccoliva continuamente, con un moto automatico, quasi senza battere palpebra.

E automaticamente, scrisimo, imitava i gesti delle persone, appaite si erano allontanate; ne contraffaceva la voce, come se ogni incontro gli desse un'anima nuova; a volte, per ore e giornate intere, senza che lui se ne accorgesse.

Solo se, all'improvviso, Gabriele, sospettando un furto, tentava di mettergli una mano in tasca, si riscoteva, balzava, si dava a corse sfrenate, inseguito dagli altri che gridavano:

«Vediamo. Vediamo.»

Egli, giunto al sicuro, su un mucchio di sacchi, o dietro un'ancora abbandonata, tirava fuori il francobollo rubato, lo mostrava da lontano, contraffacendo l'inglese e il gesto col quale intascava i francobolli.

La comitiva era ormai lanciata, gli assalti, gli inseguimenti tra le cattedre del carbone, i carri allineati, le botti di olio e di melassa, i sacchi di farina e di zolfo, non si contavano più.

Instintivamente, tutti si schieravano contro Gustosa; anche Andrea, per vendicarsi dei francobolli che gli aveva portato via.

Lanciotti ripigliava il sopravvento, gridava comandi, rotolava addosso al nemico i blocchi di carbon fossile, accorrea in difesa di Gabriele e di Nicola minacciati troppo da vicino.

A volte erano proprio lotte a corpo a corpo nelle quali Lanciotti rappresentava il campione degli oppressi contro Gustosa.

Solo se passava una carrozza, con dentro delle signore che egli conosceva, Lanciotti lasciava la presa, cercava di nascondersi, rosso, con le mani sporche, il vestito bianco di farina.

Ma Gustosa si vendicava dicendo:

«Ti hanno visto. Ridevano. Lo diranno a tua madre.»

Luigi Fallacara

## UN BUSTO DI DANTE

### sormonterà la cascata Kern River Park

BAKERSFIELD, (California) aprile (SIC) - La Società di Mutuo Soccorso tra gli Italiani residenti nella contea di Kern, ha offerto in dono alle autorità della contea stessa, per mezzo di un comitato rappresentativo appositamente costituito, un grande ed artistico busto in bronzo di Dante Alighieri, del valore di circa 400.000 lire.

Questo busto è stato destinato a sormontare la triplice cascata d'acqua a semicerchio che è in via di attuazione su un lato della collina a Kern River Park.

Le tre cascate successive, concentriche, ispirandosi nella disposizione al poema dantesco, simboleggiano rispettivamente l'Inferno, il purgatorio e il paradiso.

Sui fianchi della collina, allo stesso livello della terza cascata simboleggiante il paradiso, sorgerà su una grandiosa ed artistica base marmorea il busto di Dante donato alla contea dagli italiani ivi residenti.

Per chi ha fretta, o non conosce bene la rete degli autobus e del tram, o trova il taxi economico, mente antiquario, Parigi sotterranea spalanca le bocche e stavo per dire le buche delle sue mille strade, solcate dalla ferrovia sotterranea.

Métro-Nord-Sud: nomi cari al forestiero inesperto, all'impiegato, alla dattilografa. Con 70 centesimi si è trasportati rapidamente da un punto all'altro della metropoli, i più distanti tra loro, o più difficili da raggiungere per via... di terra (o sotterranea).

Sono dieci linee di metropolitana, disposte nel senso della maggiore larghezza della città, e quattro di Nord-Sud; disposte nel senso opposto, originariamente erano gestite da due società diverse e naturalmente rivali, che da qualche tempo hanno trovato più saggio consiglio fondersi, per... il maggior conforto dell'utente. Infatti i prezzi delle corse sono subito aumentati di 10 centesimi.

### Corosello sotterraneo

Questa immensa circolazione sotterranea solca Parigi in ogni senso; opportune stazioni di coincidenza permettono di saltare da un treno all'altro, nei modi da avvicinarsi il più rapidamente possibile al termine del viaggio. Con un solo biglietto si ha il diritto di stare sotto terra quanto tempo si vuole, anche l'intera giornata, se si ha vaghezza di esplorare in ogni senso tutta la rete. Si scende fin sotto la Senna, in corrispondenza del palazzo Borbone, per esempio, ed il sapere che in quel momento il fiume è sulla vostra testa dà talora un piccolo involontario fremito. Ma è esse anche all'aria aperta in corrispondenza di Passy, nei pressi della Torre Eiffel, etc. ed anzi la ferrovia sotterranea si trasforma allora in ferrovia aerea, poiché decende molto elevata sul piano stradale.

L'affluenza del pubblico è impressionante.

Nei corridoi di accesso delle grandi stazioni (Opéra, Concordia, Etoile, etc.), si vedono ad ogni ora del giorno centinaia di persone che si accingono in tutti i sensi e corrono in tutte le direzioni (coincide l'entrata, uscite), come spinte da un motore, o meglio come foglie disperse al vento. Ad ogni istante gruppi di uomini s'innabissano nelle viscere della terra, e ad ogni istante pressoché altrettanti vengono restituiti alla luce ed all'aria. E' una media di tremo ogni tre minuti, con tre vagoni di seconda classe ed uno di prima, tutti sempre pieni. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e spesso.

Ma dopo qualche giorno mesi benedici sentimenti si intensificano. Ogni tre minuti nelle ore di maggior traffico, e specialmente tra le 17.30 e le 19.30, ogni due minuti.

Con un'ottocina, quando gli uffici e gli alettori si chiudono, bisogna fare una buona mezz'ora di attesa nei corridoi di accesso, prima di aver diritto ad un posto in piedi, schiacciati da tutte le parti. Non è necessario muoversi per entrare ed uscire dal treno. E' sufficiente lasciarsi spingere dalla valanga umana che vi circonda immobilizzandovi.

Così si spiega come i vostri sentimenti verso il «metro» si modificano dopo pochi giorni. Sbarcato a Parigi, ed un po' disorientato, il Métro vi tende le braccia: è un amico economico e sicuro; voi lo guardate con simpatia, ed un po' anche con curiosità, con quella curiosità naturale che si ha per le cose sotterranee. Ve ne servite volentieri e

### Il piano regolatore di Milano

ROMA, 18. Negli ambienti dei costruttori edili e degli imprenditori di opere a vivo interesse per l'imminente presentazione al Parlamento di un decreto sul nuovo piano regolatore del centro di Milano.

Tale provvedimento il cui schema fu già approvato dal Consiglio dei Ministri del 16 marzo scorso, assume una portata che va al di là di un interesse regionale sia pure importante quale quello riguardante la grande metropoli lombarda.

Il piano regolatore tende a dare una imposta nuova e tipica alle grandi città italiane tenendo conto da una parte di tutte le necessità create dal continuo progresso di ogni provincia e dall'altra dei successivi gradi di attuazione del piano stesso e che si svolgono con relativa lentezza. Basta pensare, a quest'ultimo proposito, che la prima idea direttiva del piano regolatore di Milano, che si è compiuta negli ultimi anni, fu già posta 70 anni innanzi dal progetto Hausman. Il piano regolatore quale si ha nel caso attuale di Milano consiste soprattutto nell'indicazione delle direttive nuove in caso di nuove costruzioni e ricostruzioni. Se necessità pubbliche portano a ricorrere ad espropri, questa attuazione deve essere fatta per momenti successivi in ogni zona, deve essere pronto il relativo finanziamento e deve essere stabilito un ragionevole tempo minimo di esecuzione. In modo da non ledere qualsiasi diritto alla proprietà. Nel caso che si proceda poi a espropriazioni i proprietari dovranno essere interpellati e riuniti in consiglio onde avere essi stessi la possibilità della ricostruzione della zona espropriata. In tal modo la proprietà non viene molto diminuita di valore nel effetto della pubblicazione del piano regolatore e i proprietari hanno la possibilità di ricostruire secondo il piano regolatore stesso la loro proprietà. Questa produzione di esecuzioni dei piani regolatori, con tempera da un lato la necessità di ordine pubblico e dall'altra i diritti della proprietà. Il sistema d'altra parte consente all'iniziativa privata di svolgere una proficua opera di ricostruzione, di ripresa cioè di una industria, la quale rappresenta tanta parte dell'attività produttiva nazionale.

### Alta fiera campionaria

Il "vernissage", del padiglione jugoslavo

MILANO, 18. Ieri il nuovo padiglione jugoslavo alla Fiera campionaria ha avuto il vernissage ufficiale da parte delle autorità del vicino regno con la partecipazione dei dirigenti della Fiera di Milano, il frate francescano padre Spagnol ha impartito la benedizione al padiglione nazionale, offerto dal console Predic, il ministro jugoslavo S. E. Rakich ha ringraziato il sen. Puricelli con queste parole: «Vi ringrazio di quello che avete fatto in questa magnifica fiera per l'intesa cordiale delle relazioni commerciali italo-jugoslave».

Il sen. Puricelli ha risposto: «Spero che la vostra adesione odierna costituisca la prospettiva sincera per le relazioni avvenire in intera fra i due paesi».

### Ricevimento a Roma

in onore dei cantori v'ennesi

ROMA, 18. In occasione del soggiorno a Roma dei cantori di Vienna il ministro d'Austria presso la Santa Sede e la sua consorte hanno offerto nella sede della legazione un ricevimento, durante il quale i piccoli cantori hanno eseguito scelti brani. Hanno onorato la riunione della loro presenza i cardinali Pacelli Eugenio, segretario di Stato, Pietro Gasparri, Andrea Fruehwirth ed Achille Locatelli.

### Per l'adunata degli alpini a Genova

GENOVA, 18. Fervono gli ultimi preparativi per accogliere degnamente i 25 mila alpini, che giungeranno nella giornata del 19 corr. Ottantotto scuole sono state messe a disposizione dal Comune per accantonare gli alpini partecipanti all'adunata nazionale. Il Podestà di Genova, sen. Broccardi ha pubblicato un nobile manifesto.

### IL MALTEMPO

La neve nel Novarese

NOVARA, 18. Sulle nostre montagne è caduta la neve, e la temperatura è ridiventata repentinamente invernale, in pianura è caduta invece la pioggia e per poco tempo anche un po' di nevischio.

### Un nubifragio ad Alessandria

ALESSANDRIA, 18. Un violento nubifragio si è abbattuto sulla nostra città: scrosci impetuosi di acqua, unitamente a grandine, sono caduti a più riprese. La temperatura è ritornata rigida.

### Furioso temporale a Genova

GENOVA, 18. Dopo una giornata piuttosto fredda e piovigginosa, l'aria, sera verso le 20, si è improvvisamente scatenata sulla città e sulla Riviera un furioso temporale, con lampi tuoni, accompagnato da un forte vento di tramontana. La grandine frammista all'acqua ha imbiancato in un baleno le vie. Nel porto le navi, a causa il forte vento, hanno dovuto rinforzare gli ormeggi: i pompieri sono stati chiamati in diverse località per l'allagamento di cantine e di magazzini soprattutto nella parte bassa della città. La grandine, che è caduta per più di un'ora, ha danneggiato seriamente le piantagioni.

### Una grandinata a Varazze

VARAZZO, 18. L'altra sera un forte acquazzone si è abbattuto sulla città, seguito tosto da una violenta grandinata, che in breve ha imbiancato le strade e danneggiate le campagne. Il tempo burrascoso continua: la temperatura si è notevolmente abbassata.

### Casa distrutta da una valanga

TRENTO, 18. Dalle falde del Monte Altissimo, in località San Giacomo presso Brentonico, una grossa valanga è precipitata a valle, abbattendosi sopra una casa di proprietà di certo Valentino Passerini. La casa, che è andata quasi distrutta, era in quel momento, per fortuna, affatto disabitata. I danni sono ingenti.

### Ripresa dei lavori alla Camera

L'ordine del giorno

ROMA, 18. Nel pomeriggio di ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno della seduta del 23 aprile alla Camera. Saranno discussi alcuni disegni di legge fra i quali: Le norme riguardanti l'obbligatorietà delle conomie; il nuovo ordinamento della giustizia militare; l'organico di alcune categorie di personale appartenente al Ministero delle Corporazioni; il protocollo firmato a Parigi l'11 dicembre 1929 fra l'Italia e gli altri Stati recante emendamenti alla Convenzione aeronautica di Parigi; l'autorizzazione al Governo ad includere ulteriori disposizioni di legge nel testo unico della legge sulla pesca.

S'inizierà quindi la discussione del bilancio della giustizia, su cui sono iscritti a parlare vari deputati.

### Riunione della Corporazione dell'Agricoltura

ROMA, 18. Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. Serpieri sono state riprese le sedute della corporazione dell'agricoltura. Oltre i membri della Corporazione erano stati invitati l'on. Giardani in rappresentanza del P. N. F. ed i professori on. Arcanelli, Zanobilli e dr. Azzariti in qualità di esperti giuristi.

E' stata portata all'ordine del giorno l'annunciata questione della tutela dei crediti coloniali nel caso di passaggio di proprietà e dopo matura esame della questione da parte di tutti i presenti la corporazione ha approvato il suo presidente on. Serpieri assistito dagli esperti prof. on. Arcanelli, prof. Zanobilli e dr. Azzariti il compito di precisare nella relazione i molteplici aspetti della questione, le direttive e le proposte da votare in una prossima adunanza.

La corporazione tornerà a riunirsi il corrente mese per lo studio di un altro problema che interessa l'economia agricola, l'attività industriale ed il concorso finanziario dello Stato e cioè un meccanismo uniforme adegno di fissazione dei salari per tutti i lavoratori addetti alla esecuzione di complesse opere di bonifica. Il problema verrà quindi, dopo l'esame da parte della Corporazione dell'agricoltura, sottoposto alle Corporazioni simili dell'agricoltura e della industria.

### ...e della Federazione Mutue agricole

Presieduta dall'on. dott. Rizza si è pure riunito il Consiglio della Federazione delle Casse mutue malattie per i lavoratori agricoli.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione di una iniziativa assai utile riguardante la raccolta di dati intorno alle lesioni strutturali ed ai risultati grafici conseguenti nei vari mesi per l'assicurazione malattia.

Il segretario gen. avv. Roberti ha riferito sulla situazione contrattuale delle varie provincie in rapporto alle casse riassicuranti la malattia: in base a questi elementi il Consiglio esaminerà man mano le opportunità della graduale costituzione delle singole casse.

Intanto essendo stato esaminato il bilancio di Nanoli, Pavia e Benvenuto, il Consiglio ha deliberato la costituzione della Cassa Malattia Salariati e Praticanti per questa tre provincie, limitando quella di Benvenuto in un primo momento agli addetti alla tuberculocultura. Le nuove tre casse inizieranno il funzionamento col nuovo anno agrario e cioè all'11 novembre 1954.

Circa la Conferenza Europea di Agricoltura che si terrà a Ginevra alla fine di giugno ed il 6.0 Congresso degli "Infortuni e delle malattie del lavoro" che si terrà a Ginevra nell'ottobre, ha dato le direttive per la relazione.

### I nuovi Segretari federali di Pesaro e di Agrigento

ROMA, 18. L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Avendo il commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Pesaro avv. Galuzzi Mercuri e il commissario straordinario della Federazione di Agrigento, onorevole Carlo Emanuele Basile, ultimato il compito loro affidato dal segretario del P. N. F. li ha ringraziati per la loro opera svolta con intelligenza e passione ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a segretario federale di Pesaro del Senatore Alberto Giombini, camicia nera del 1921 e a segretario federale di Agrigento del commendatario Vincenzo Morali, camicia nera del 1920. S. E. il Capo del Governo ha approvato le proposte ed ha firmato i relativi decreti.

### Il sen. Morrow ospite di Roma

ROMA, 18. E' da ieri l'altro a Roma il sen. Ammiraglio Morrow il quale fu mandato dalla Delegazione americana alla Conferenza navale di Londra. Egli viene da Palermo e si tratterà qualche giorno nella nostra città.

### Investimento mortale

TRENTO, 18. L'altra sera a Ora il pensionato Vittorio Scandibullo d'anni 64, appena uscito da un negozio, venne investito da un'auto proveniente da Bolzano, riportando gravi ferite alla testa, in seguito alle quali spirava. Sul luogo si sono recate le Autorità e dopo le constatazioni di legge la salma è stata rimossa e composta nella Cappella mortuaria del Cimitero.

### BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 18. Corpo di Stato Maggiore - Tenenti colonnelli: La Ferla dispensato a domanda dal ruolo permanente ed iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento. Grandi comando divisione militare Catanzaro è trasferito comando scuola guerra con l'on. Carabiniere Reali Tenente colonnelli: Marotta lezione Padova designato lezione Ancona. Gandini lezione Genova destinato a disposizione legione Padova.

Cavalleria - Tenenti colonnelli: Sarzi regg. Cavalleggeri Montebello è assegnato deposito allevamento quadrupedi di Persepolis.

Artiglieria - Colonnelli: Fiorentinola r. chiamato in servizio dalla riserva ed collocato a disposizione comando corpo armata Verona. - Tenenti colonnelli: Slavetti 4.0 Regg. contro aerei automaticamente collocato in aspettativa.

Corpo Sanitario Militare - Colonnelli: Bernardi medicinale militare chiamato dalla carica di direttore suddetto ed è nominato direttore sanità militare corpo armata Verona.

### Convegno di plaga della Gioventù cattolica messinese

MESSINA, 18.

Domenica 12, i giovani della Federazione giovanile di Messina, si raccolsero a Barcellona per un Convegno di plaga.

Barcellona gentile preparò festose accoglienze ai nostri cari giovani che vollero per un'intera giornata trattare vari argomenti che riguardano la gioventù. Dalla stazione ferroviaria in numero di duecento, accolti dalle note festanti della Messinese, si recarono nella Chiesa di S. Sebastiano dove ascoltarono la Santa Messa e si accostarono ai Misteri di Banchetto.

Indi nel teatro del PP. Salesiani, ricevuti con quella ospitalità che è caratteristica dei figli del Beato Don Bosco, ebbe luogo il Convegno. La presidenza del Convegno è data al Chiarissimo Comm. Avv. Giuseppe Fortino Presidente della Giunta Diocesana di Messina. Il Convegno si svolse con denso di pensieri, ringraziamenti del posto che a Lui si offre e quindi s'inizia il Convegno, dopo che la

massa giovanile applaude lo stimato campione delle forze cattoliche di Messina, che come ieri nei pubblici convegni, dal foro, e dalle adunate così oggi continua con tenacia la sua opera di difesa dei Sacri principi della fede, e dei postulati del nostro programma.

Si dà principio poi alla prima relazione detta con competenza dal giovane Vizzini del Circolo E. Don Bosco di Barcellona su: «I Giovani e l'Eucaristia».

I giovani ascoltano attentamente e sottolineano con approvazioni la bella conferenza, che viene coronata da applausi alla fine.

La seconda relazione «Gli Aspiranti» è fatta dal V. Presidente Federale Prof. Michele Abbadena.

Questo importantissimo tema, è svolto con competenza dal Chiarissimo nostro amico; noi che conosciamo quanto egli si sacrifici per i purissimi dei nostri circoli e quanta attività egli vi svolge, ben pensiamo che da quella relazione copiosi frutti si possono ottenere per il servizio dei futuri giovani dei nostri circoli.

La terza Relazione è svolta da Carmelo Fortino, il fucino attivo, non degenerare figliuolo del Comm. Fortino, che noi vediamo al posto di battaglia, primo nell'adempimento del dovere. Egli tratta: «L'Apostolato degli Studenti medi». Tema magnifico; brillantemente illustrato. Il giovane oratore indica ciò che gli studenti devono fare nella scuola, e come fra i compagni devono essere ferventi apostoli.

Dopo il proficuo lavoro della mattinata è l'ora del pranzo, e qui vi regna fra tutti la più schietta allegria. Nell'Oratorio Salesiano fu dato in onore dei giovani un trattamento drammatico, e la giornata saturata di frutti copiosi si chiudeva nella Chiesa di S. Sebastiano con la Benedizione Eucaristica.

Noi ci congratuliamo coi nostri giovani, e in special modo coll'amico carissimo Ing. Dott. Nino Celona e coll'Assistente Ecclesiastico Sac. Carmelo Castorina, ad essi cui dal Pastore è stato affidato il movimento giovanile il nostro plauso e l'augurio di nuovi trionfi, e di nuovi allori.

### SEGUACI BEATI DEL POVERELLO DI ASSISI

Il Beato Francesco Venimbeni

(Fabriano 1251-1322)

Fabriano, 18 Aprile. Circa l'anno 1210 in una delle sode che il Santo di Assisi scendendo dalla sua verdeggianti Umbria, fece nella città di Fabriano, essendo ospite di un tale Alberico di Gentile (che con molta probabilità - pensiamo - non era da nobile né ricco, ma indubbiamente ammiratore entusiasta del Poverello) nella casa di lui situata nella parte bassa della vecchia città, il nome di Valpovera si applicò ad un suo studio preferito ed una voce misteriosa:

«Francesco, va da frate Grazia dell'Ordine dei Minori e metti in esecuzione quanto egli ti comanderà». Mentre rimaneva perplesso, meditando le parole udite, ecco che la voce sempre più distinta ripeté le stesse parole. Avrebbe voluto fuggire lontano come se si trattasse di allucinazione, o raccontare tutto a sua madre, quando per la terza volta la voce si fa sentire più forte, più imperiosa che mai. Allora comprende come indubbiamente deve trattarsi della voce di Dio.

Francesco non esita più; salito all'Eremo di Valdisotto, dove in santa solitudine viveva frate Grazia, fa scendere e sicura una nuova conferma che la vocazione sia solida e tenace. Pure, frate Grazia gli consiglia di pregare ancora, per meglio conoscere i voleri del Signore.

La sua vocazione era decisa ormai. Face l'anno di noviziato nel convento situato vicino alla porta Cervara dove vivevano allora doti e santi frati francescani. In quel medesimo convento era a quel tempo, il venerabile Raniero, antico pievano di S. Maria di Civita e confessore di S. Francesco. De lui il noviziato scrisse il biografo del Serafico Padre a sotto la sua illuminata guida si avviò alla perfezione che in breve tempo spuntava in tale grado da far meravigliare quanti lo accostavano.

Ottenne durante il noviziato di potersi recare pellegrino in Assisi, dove per tre aspre e forse mai battute, scalò giunse proprio mentre una moltitudine di gente si apprestava a ricevere il Perdono della Porziuncola. Ritornò con il cuore gonfio di carità, pieno dello spirito del Santo di Assisi. Di lì il poco fece solennemente la sua professione e quindi continuò per molto tempo i suoi studi di filosofia e di teologia, non trascurando di prepararsi alla predicazione della quale si servì largamente per il suo ministero ed il suo apostolato. Non si sa bene in quale anno il Venimbeni fosse ordinato sacerdote e quando i fabbricanti potessero ascoltare la sua prima Messa. Il P. Cio da Pesaro dei Minori credè di poter affermare che il Venimbeni celebrò la prima volta verso la fine dell'anno 1322, o nella prima metà dell'anno seguente.

In ogni modo se non vi è certezza nelle date a più che sicura, ciò che il Beato Francesco si preparò al ministero sacerdotale con diligenza studio, con grande fervore di preghiera e di meditazioni.

Giunse ormai al termine, tanto che si trovò a vivere insieme al «frate» Serafico con il cuore pieno delle meditazioni dei Venimbeni. Presi cominciarono le predicazioni, che stando a quel po' di notizia che la storia ci ha tramandato, fu tutta infusa ad evangelizzare e a convertire le anime ignorate e pericolanti. Sebbene la sua predicazione fosse molto limitata, non per i frutti che essa diede ma perché egli esplicò la sua attività per lo più nella sua Fabriano, non spingendosi che raramente in qualche città della Marche, negli atti del processo per la sua canonizzazione si rileva che la sua predicazione fu di una chiarezza e patuità sorprendente, tanto che intere famiglie si consacrarono al servizio di Dio in mezzo al mondo incitate dalle parole di lui. Tale predicazione fu proficua al massimo grado: infatti, tante furono le conversioni da lui ottenute, tanti gli occhi acquistati, e altrettanti furono i dissidi composti, senza contare quando egli fece per il miglioramento del costume. Le moltitudini accorrevano di lui attratte dalla sua parola, scervia di retorica, solamente accesa dalla fiamma divina che agorava da un cuore puro e innamorato. Non meno efficace fu l'opera caritatevole del Beato allorché s'accupò dei poveri e dei bisognosi della sua città.

Alla morte di suo padre ottenne dai superiori che l'eredità lasciata gli potesse impiegare in opere di beneficenza, dove trascurando i poveri e con le istituzioni bisognose.

### Ufficiale del censimento che finisce in prigione

VERONA, 18.

Un ufficiale del censimento, certo Giovanni Ronzoni, abitante in Via Quattro Spade 21, aveva pensato di alleggerire le sue peregrinazioni professionali con abbondanti visite alle osterie, in cui si imbatteva.

Ad un dato momento non riusciva più a reggersi e difatti in Via Vitorio Catullo andò a finire per terra nel mezzo della strada, spargendo intorno il fascio dei moduli del censimento.

Un vigile lo soccorse e lo accompagnò in Comune, dove fu immediatamente licenziato. Il Ronzoni protestò contro il provvedimento e contro il vigile in modo così energico da guadagnarsi anche l'arresto e una denuncia per oltraggio.

### Quel continuo mal di Schiena.

Perché soffrire, un giorno dietro l'altro, di un sordo, continuo mal di schiena - di dolori acuti, lancinanti, quando vi curvate o radriizzate? Perché rendersi infelice con le noiose irregolarità urinarie, con mal di testa e vertigini? Questi disturbi indicano debolezza renale; vi dicono che i reni non agiscono come dovrebbero; che l'acido urico e altre dannose impurità sono lasciate nel sangue, invece di essere eliminate.

La Pillole Foster per i reni sono uniche per la cura fortunata di questi disordini; esse colpiscono la radice del male, rinforzando, tonificando e stimolando i reni indeboliti, prevenendo così, come pure guarendo, reumatismo, lombaggine, sciatica, cistite, idropisia e pietra.

Non perdetevi tempo! Fermate adesso il male con l'uso delle Pillole Foster per i reni. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).



### QUEST

è il celebre cachet purgativo il purgante infallibile che guasta la bocca, non rovinata lo stomaco, non irrita l'intestino. Il MI si prende senza accorgersene; non dà disturbi, non dolori, non dà sete. E' indicato anche per gli intestinali delicati ed è meraviglioso per la cura della stitichezza.

La cura della stitichezza. COSTA MEZZA LIRA VALE UN TESORO

Medici illustri e Clinici sono attestano la superiorità del prescrivono con entusiasmo. Il MI si vende nelle migliori farmacie al prezzo di L. 0,50 l'astuccio (cachet 1 purga) e L. 4,50 la scatola (10 cachets (dieci purghe)). Scontato.

È un prodotto TRESTELLE. Depositi principali per Bologna ed Emilia.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.



SONO IN VENDITA DUE STATUE IN MARMO RAFFIGURANTI S. PIETRO E S. PAOLO, ALTE M. 2,70; DI BUONA FATTORE, ADATTE PER ESSERE COLLOCATE SULLA FACCIATA DI UNA CHIESA.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

PRIMA D'ACQUISTARE STATUE RELIGIOSE - VIA CRUCIS - PRESEPI PLASTICA, CARTONE ROMANO, CEMENTO, ecc. - terpellare la rinomata Fabbrica Reg.

### LORENZO RIVA

Milano - Via Commenda 21

l'unica in grado di fornire soggetti artistici e di convenienza

Gratis a richiesta fotografie e prezzi

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

per la

### QUEST

è il celebre cachet purgativo il purgante infallibile che guasta la bocca, non rovinata lo stomaco, non irrita l'intestino. Il MI si prende senza accorgersene; non dà disturbi, non dolori, non dà sete. E' indicato anche per gli intestinali delicati ed è meraviglioso per la cura della stitichezza.

La cura della stitichezza. COSTA MEZZA LIRA VALE UN TESORO

Medici illustri e Clinici sono attestano la superiorità del prescrivono con entusiasmo. Il MI si vende nelle migliori farmacie al prezzo di L. 0,50 l'astuccio (cachet 1 purga) e L. 4,50 la scatola (10 cachets (dieci purghe)). Scontato.

È un prodotto TRESTELLE. Depositi principali per Bologna ed Emilia.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Crocetta»: Via Guido, n. 7 - Bologna - Dott. Marinelli, Via Galliera, 17 - Bologna.

Ditta «La Cro



